

Oggetto: Lettura quotidiana 27/11**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>**Data:** 26 Nov 2010 23:10:00 -0000**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 27/11.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- 2Cronache 28 ---

Acaz, re di Giuda; idolatria e disastri

2R 16:1-6 (Is 7:1-10:4) 2R 6:22-23; Mt 25:35-36

1 Acaz aveva vent'anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Gerusalemme.

Egli non fece ciò che è giusto agli occhi del SIGNORE, come aveva fatto Davide suo padre; 2 ma seguì la via dei re d'Israele, e fece perfino delle immagini di metallo fuso per i Baali, 3 bruciò dei profumi nella valle di Ben-Innom, e fece passare per il fuoco i suoi figli, seguendo le pratiche abominevoli delle nazioni che il SIGNORE aveva scacciate davanti ai figli d'Israele; 4 offriva sacrifici e incenso sugli alti luoghi, sulle colline, e sotto ogni albero verdeggiante. 5 Perciò il SIGNORE, il suo Dio, lo diede nelle mani del re di Siria; i Siri lo sconfissero e gli presero un gran numero di prigionieri che deportarono a Damasco. E fu anche dato in mano del re d'Israele, che gli inflisse una grande sconfitta. 6 Infatti Peca, figlio di Remalia, uccise in un giorno, in Giuda, centoventimila uomini, tutta gente valorosa, perché avevano abbandonato il SIGNORE, Dio dei loro padri.

7 Zicri, un prode di Efraim, uccise Maaseia, figlio del re, Azricam, maggiordomo del palazzo reale, ed Elcana, che teneva il secondo posto dopo il re. 8 I figli d'Israele condussero via dai loro fratelli duecentomila prigionieri, fra donne, figli e figlie; e ne ricavarono pure un grande bottino, che portarono a Samaria. 9 Là c'era un profeta del SIGNORE, di nome Oded. Egli uscì incontro all'esercito che tornava a Samaria, e disse loro: «Ecco, il SIGNORE, Dio dei vostri padri, nella sua ira contro Giuda, ve li ha dati nelle mani; e voi li avete uccisi con tal furore, che è giunto fino al cielo. 10 E ora, pretendete di sottomettere come schiavi e come schiave i figli e le figlie di Giuda e di Gerusalemme! Ma voi, voi stessi, non siete forse colpevoli verso il SIGNORE, vostro Dio? 11 Ascoltatemi dunque, e rimandate i prigionieri che avete fatti tra i vostri fratelli; perché l'ardente ira del SIGNORE vi sovrasta». 12 Allora alcuni tra i capi dei figli di Efraim, Azaria figlio di Iocanan, Berechia figlio di Mesillemot, Ezechia figlio di Sallum e Amasa figlio di Cadlai, si alzarono contro quelli che tornavano dalla guerra, 13 e dissero loro: «Voi non condurrete qua dentro i prigionieri; perché voi vi proponete una cosa che ci renderà colpevoli davanti al SIGNORE, accrescendo il numero dei nostri peccati e delle nostre colpe; poiché noi siamo già molto colpevoli, e l'ira del SIGNORE arde contro Israele». 14 Allora i soldati abbandonarono i prigionieri e il bottino in presenza dei capi e di tutta l'assemblea. 15 Gli uomini già citati per nome si alzarono e presero i prigionieri; del bottino si servirono per rivestire tutti quelli di loro che erano nudi; li rivestirono, li calzarono, diedero loro da mangiare e da bere, li unsero, condussero sopra degli asini tutti quelli che non si reggevano per la fatica, e li condussero a Gerico, la città delle palme, dai loro fratelli; poi se ne tornarono a Samaria.

2R 16:7-20; Is 1:2, ecc.

16 In quel tempo, il re Acaz mandò a chiedere soccorso ai re d'Assiria.

17 Gli Edomiti erano venuti di nuovo, avevano sconfitto Giuda e condotto via dei prigionieri. 18 I Filistei pure avevano invaso le città della pianura e della regione meridionale di Giuda, e avevano preso Bet-Semes, Aialon, Ghederot, Soco e i villaggi che ne dipendevano, Timna e i villaggi che ne dipendevano, Ghimzo e i villaggi che ne dipendevano, e vi si erano stabiliti. 19 Poiché il SIGNORE aveva umiliato Giuda a causa di Acaz, re d'Israele, perché aveva rotto ogni freno in Giuda, e aveva commesso ogni sorta d'infedeltà contro il SIGNORE, 20 Tiglat-Pileser, re d'Assiria, marciò contro di lui, lo ridusse alle strette, e non lo sostenne affatto.

21 Infatti Acaz aveva spogliato la casa del SIGNORE, il palazzo del re e dei capi, e aveva dato tutto al re d'Assiria; ma a nulla gli era giovato. 22 Nel

tempo in cui si trovava alle strette, questo medesimo re Acaz continuò più che mai a commettere delle infedeltà contro il SIGNORE. 23 Offrì sacrifici agli dèi di Damasco, che l'avevano sconfitto e disse: «Poiché gli dèi dei re di Siria aiutano quelli, io offrirò loro dei sacrifici ed essi aiuteranno anche me». Ma furono invece la rovina sua e di tutto Israele. 24 Acaz radunò gli utensili della casa di Dio, fece a pezzi gli utensili della casa di Dio, chiuse le porte della casa del SIGNORE, si fece degli altari a ogni incrocio di Gerusalemme, 25 e stabilì degli alti luoghi in tutte le città di Giuda per offrire incenso ad altri dèi. Così provocò l'ira del SIGNORE, Dio dei suoi padri. 26 Il rimanente delle sue imprese e di tutte le sue azioni, le prime e le ultime, si trova scritto nel libro dei re di Giuda e d'Israele. 27 Acaz si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto in città, a Gerusalemme, perché non lo vollero mettere nelle tombe dei re d'Israele. Ed Ezechia, suo figlio, regnò al suo posto.

--- Proverbi 31:10-31 ---

Elogio della donna virtuosa

Pr 19:14; 14:1; 1P 3:1-6

10 Una donna virtuosa chi la troverà?

Il suo pregio sorpassa di molto quello delle perle. 11 Il cuore di suo marito confida in lei,

ed egli non mancherà mai di provviste. 12 Lei gli fa del bene, e non del male,

tutti i giorni della sua vita. 13 Si procura lana e lino,

e lavora gioiosa con le proprie mani. 14 È simile alle navi dei mercanti:

fa venire il suo cibo da lontano. 15 Si alza quando ancora è

notte,

distribuisce il cibo alla famiglia

e il compito alle sue serve. 16 Posa gli occhi sopra un campo,

e l'acquista;

con il guadagno delle sue mani pianta una vigna. 17 Si cinge di forza i fianchi

e fa robuste le sue braccia. 18 Sente che il suo lavoro rende bene;

la sua lucerna non si spegne la notte. 19 Mette la mano alla rocca,

e le sue dita maneggiano il fuso. 20 Tende le palme al misero,

e porge le mani al bisognoso. 21 Non teme la neve per la sua famiglia,

perché tutta la sua famiglia è vestita di lana rossa. 22 Si fa dei

tappeti,

ha vesti di lino finissimo e di porpora. 23 Suo marito è rispettato alle porte della città,

quando si siede tra gli anziani del paese. 24 Fa delle tuniche e le vende

e delle cinture che dà al mercante. 25 Forza e dignità sono il suo manto,

e lei non teme l'avvenire. 26 Apre la bocca con saggezza,

e ha sulla lingua insegnamenti di bontà. 27 Sorveglierà l'andamento della sua casa,

e non mangia il pane di pigrizia. 28 I suoi figli si alzano e la proclamano beata,

e suo marito la loda, dicendo: 29 «Molte donne si sono comportate da virtuose,

ma tu le superi tutte!» 30 La grazia è ingannevole e la bellezza è cosa vana;

ma la donna che teme il SIGNORE è quella che sarà lodata. 31 Datele del frutto delle sue mani,

e le opere sue la lodino alle porte della città.

--- Michea 5 ---

Nascita e regno del Messia

Is 9:5-6 (Mt 2:1-11; Lu 2:1-14; 1:30-33) Sl 72; Mt 27:24-37

1 «Ma da te, o Betlemme, Efrata,

piccola per essere tra le migliaia di Giuda,

da te mi uscirà

colui che sarà dominatore in Israele,

le cui origini risalgono ai tempi antichi,

ai giorni eterni. 2 Perciò egli li darà in mano ai loro nemici,

fino al tempo in cui colei che deve partorire partorerà;

e il resto dei suoi fratelli

tornerà a raggiungere i figli d'Israele». 3 Egli starà là e pascolerà il suo

gregge con la forza del SIGNORE,

con la maestà del nome del SIGNORE, suo Dio.

E quelli abiteranno in pace,
perché allora egli sarà grande fino all'estremità della terra. 4 Sarà lui che
porterà la pace.

Quando l'Assiro verrà nel nostro paese
e metterà piede nei nostri palazzi,
noi gli opporremo sette pastori
e otto principi del popolo. 5 Essi governeranno il paese dell'Assiro con la
spada

e la terra di Nimrod nelle sue proprie città;
egli ci libererà dall'Assiro,
quando questi verrà nel nostro paese,
e metterà piede nei nostri confini.

Ro 11:11-12, 15; Is 54:15-17; 2Co 2:15-16

6 Il resto di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli,
come una rugiada che viene dal SIGNORE,
come una pioggia sull'erba,
che non aspettano ordine d'uomo
e non dipendono dai figli degli uomini. 7 Il resto di Giacobbe sarà fra le
nazioni,
in mezzo a molti popoli,
come un leone tra gli animali della foresta,
come un leoncetto fra le greggi di pecore,
che, quando passa, calpesta e sbrana,
e nessuno può liberare. 8 Si alzi la tua mano sopra i tuoi avversari
e tutti i tuoi nemici siano sterminati!

Za 9:10; 13:2

9 «Quel giorno», dice il SIGNORE,
«io sterminerò i tuoi cavalli in mezzo a te
e distruggerò i tuoi carri; 10 annienterò le città del tuo paese
e abatterò tutte le tue fortezze; 11 eliminerò dalla tua mano i sortilegi
e tu non avrai più indovini; 12 frantumerò in mezzo a te le tue immagini
scolpite e le tue statue
e tu non ti prostrerai più davanti all'opera delle tue mani. 13 Io estirperò
in mezzo a te i tuoi idoli di Astarte,
distruggerò le tue città 14 e farò vendetta, con ira e furore, delle
nazioni
che non avranno dato ascolto».

--- Ebrei 3 ---

Cristo superiore a Mosè

(Nu 12:7; De 4:5) (Eb 1:2; Mt 21:33-38) Za 6:12-13

1 Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione,
considerate Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che
professiamo, 2 il quale è fedele a colui che lo ha costituito, come anche lo
fu Mosè, in tutta la casa di Dio. 3 Gesù, anzi, è stato ritenuto degno di
una gloria tanto più grande di quella di Mosè quanto chi costruisce una casa
ha maggior onore della casa stessa. 4 Certo ogni casa è costruita da
qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è Dio. 5 Mosè fu fedele in tutta
la casa di Dio come servitore per rendere testimonianza di ciò che doveva
essere annunciato, 6 ma Cristo lo è come Figlio, sopra la sua casa; e la sua
casa siamo noi se manteniamo ferma sino alla fine la nostra franchezza e la
speranza di cui ci vantiamo.

Il riposo di Dio

Sl 95:8-11 (Nu 14; Sl 78; 1Co 10:1-12)

7 Perciò, come dice lo Spirito Santo:
«Oggi, se udite la sua voce, 8 non indurite i vostri cuori come nel giorno
della ribellione,
come nel giorno della tentazione nel deserto, 9 dove i vostri padri mi
tentarono mettendomi alla prova,
pur avendo visto le mie opere per quarant'anni! 10 Perciò mi disgustai di
quella generazione, e dissi:
"Sono sempre traviati di cuore;
non hanno conosciuto le mie vie"; 11 così giurai nella mia ira:
"Non entreranno nel mio riposo!"» 12 Badate, fratelli, che non ci sia in
nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio
vivente; 13 ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si può dire: «Oggi»,
perché nessuno di voi s'indurisca per la seduzione del peccato. 14 Infatti
siamo divenuti partecipi di Cristo, a condizione che manteniamo ferma sino
alla fine la fiducia che avevamo da principio, 15 mentre ci viene

detto:

«Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori, come nel giorno della ribellione». 16 Infatti, chi furono quelli che dopo averlo udito si ribellarono? Non furono forse tutti quelli che erano usciti dall'Egitto, sotto la guida di Mosè? 17 Chi furono quelli di cui Dio si disgustò per quarant'anni? Non furono quelli che peccarono, i cui cadaveri caddero nel deserto? 18 A chi giurò che non sarebbero entrati nel suo riposo, se non a quelli che furono disubbidienti? 19 Infatti vediamo che non vi poterono entrare a causa della loro incredulità.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>